Partito Democratico
Gruppo Consigliare

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di San Salvo

Dott. Eugenio Spadano
S E D E

Al Sindaco del Comune di San Salvo
Dott.ssa Tiziana Magnacca
S E D E

Oggetto: Interpellanza da iscrivere all'O.del G. del prossimo Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri del Partito Democratico Arnaldo Mariotti e Luciano Cilli,

- **V I S T O** l'avviso del Sindaco di questo Comune, emanato in data 08 febbraio 2016, relativo alla *"redazione del nuovo Piano Regolatore";*

- **RICHIAMATO l**'incontro pubblico del 26 gennaio 2016, relativo ai primi risultati degli studi della variante al P.R.G.;

- **RILEVATO CHE** con l'avviso pubblico dell'8 febbraio 2016 si invitano i cittadini a produrre contributi di idee, "***sia di carattere generale sia relativi ad aspetti specifici"***, da inviarsi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso;

- **RAPPRESENTATO CHE**, secondo la normativa nazionale e regionale in materia, **la partecipazione dei privati è prevista "solo" a valle dell'adozione, da parte del Consiglio Comunale, del P.R.G.** Detta partecipazione, con modalità prescritte a mente dei citati istituti giuridici e per consolidata giurisprudenza, rappresentano un mero apporto collaborativo, non certo un rimedio giuridico a tutela degli interessi individuali, esercitato attraverso richieste di edificazione delle aree di proprietà privata, risultando ragionevole pensare che nessun cittadino potrà mai chiedere a questa Amministrazione la destinazione a servizi (parcheggi, scuole, altro) per i propri terreni, per evidenti ragioni legate alla rendita fondiaria e posizionale degli stessi;

- **RICORDATO** la **delicatezza** delle azioni partecipative dei cittadini nel procedimento di piano, cui gli scriventi rivendicano l'adesione da sempre, che va esercitata, rigidamente e su base normativa, **discutendo sulla proposta di piano presentata dall'amministrazione, ovvero, sulla capacità della stessa di immaginare lo sviluppo del territorio,** dove l'edificabilità, come sancito dalla Suprema Corte, viene data in relazione alla suscettività del suolo, sulla base di studi, indagini e valutazioni, e non con "anarchiche" richieste di edificabilità o annunci spot, solo orientati alla perturbazione del mercato edilizio e fondiario(per amministrazione è da intendersi il Consiglio Comunale che adotta il P.R.G. con formale Delibera). Del resto, è noto che un fondo che "**profuma**" di edificabilità, vale di più. Proprio per evitare ciò, persino la legge 241/1990, al titolo III "partecipazione al procedimento amministrativo" art. 13, comma 1, recita che le disposizioni di partecipazione al procedimento amministrativo non si applicano nei procedimenti di pianificazione e

programmazione: *"Le disposizioni contenute nel presente capo non si applicano nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione".;*

I N T E R PELLA IL SINDACO PER SAPERE:

a. Sulla base di quale istituto giuridico è stato emanato l'avviso dell'8 febbraio 2016;

b. Quali criteri e parametri valutativi "**oggettivabili**" saranno adottati da codesta amministrazione per sancire l'accoglimento, ovvero il rigetto, dei contributi che perverranno, e perché non sono stati resi pubblici unitamente all'avviso;

c. In quale fase del processo pianificatorio si inserisce tale avviso;

d. considerato che, nell'assemblea del 26 gennaio 2016 e sul sito ufficiale del Comune sono già stati presentati i primi risultati del P.R.G.(tra l'altro ripresi e pubblicati da un sito on line cittadino), se è stato avviato, ai sensi della direttiva 2001/42/CE la relativa Valutazione Ambientale Strategica, a mente del decreto legislativo n. 152/2006, nel testo vigente;

e. In caso affermativo, dove è stato pubblicato il relativo "piano di comunicazione e partecipazione" del pubblico e degli enti e con quali modalità operative si possono trasmettere i contributi, che verranno elaborati secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo n. 152/2006;

f. In caso negativo, di sapere il perché non è stato ancora avviato tale procedimento valutativo, e perché si è scelto un procedimento di pianificazione e di partecipazione violativo dei più elementari istituti giuridici vigenti, oltreché dello stesso decreto legislativo.

San Salvo, 11 febbraio 2016.

Arnaldo Mariotti

Luciano Cilli